

L'evento Si parte giovedì, Baccaglioni: «È finita un'epoca»



## “Auto e moto”, gioielli pronti per l'ultima edizione in città

IN FIERA Da giovedì a domenica si terrà la 39ma e ultima edizione di **Auto e moto d'epoca**. Il patron **Baccaglioni** spiega le ragioni del trasloco a Bologna: «Per manifestazioni come la mia la fiera di Padova spenderebbe troppo. Giusto farmi andare via» **Giacca a pagina V**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Padova**  
IL GAZZETTINO

**argos**

**Piave Futura: il piano dei lavori**  
Il sindaco ha presentato il piano di sviluppo della città. Il progetto prevede la costruzione di nuove abitazioni, la riqualificazione delle aree verdi e la creazione di nuovi spazi pubblici.

**Addio a Pozzan, il super-scienziato colonna del Vimm**  
Il professor Pozzan ha lasciato l'Università di Padova per accettare una proposta di lavoro all'estero.

**“Auto e moto”, gioielli pronti per l'ultima edizione in città**  
La manifestazione si terrà dal giovedì al domenica in Fiera.

**OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)**  
Corsi di formazione per operatori socio-sanitari.

**Padova**  
IL GAZZETTINO

**«È finita l'epoca delle grandi Fiere»**  
Il patron della manifestazione spiega le ragioni del trasloco a Bologna.

**In mostra la prima Ferrari, la Fulvia del "drago" Munari e le supermoto degli anni 70**  
Una mostra di auto e moto d'epoca.

**ABITAZIONI NELEGARI**  
Via Trieste, 21  
Padova  
Vicolo interno  
Di fronte  
Palafico

Autocostruzione  
Melegari

tel. 049 875 21 51 melegari@hotmail.it

136166

# «È finita l'epoca delle grandi Fiere»

► «Auto e moto» parte giovedì, **Baccaglioni**: «Dopo 39 anni ci trasferiremo a Bologna perché qui costiamo troppo» ► «Il quartiere di via Venezia sopravvive solo se cambia pelle con un nuovo salotto che ospiti eventi su 10mila metri quadri»

## L'EVENTO

**PADOVA** Questa sarà l'ultima, dopo 39 edizioni. «Auto e moto in fiera è stata legata alla città per la passione di Mario **Baccaglioni**, l'organizzatore padovano che oggi di anni ne ha 69. Ma dal 2023 la sua rassegna che richiama ogni anno 100mila visitatori dando un plus enorme ad alberghi e ristoranti, e una visibilità internazionale, approderà a Bologna, la terra dei motori. Il marchio era in proprietà al 50 per cento con Padova hall (la Fiera) che l'ha venduto incassando 2,5 milioni. L'altra metà è ancora sua fino al 2025 quando la comprerà Bologna.

Le istituzioni pubbliche, Comune, Camera di Commercio e Provincia, socie della fiera, hanno spiegato che il centro congressi ha cambiato il panorama. Spalmando i visitatori su tutto l'anno si guadagna di più, con meno spese. E l'albergo previsto con l'arena della musica sposterà ulteriormente la fonte di guadagno.

## LA PROSPETTIVA

«Sono d'accordo - dice **Baccaglioni** - Per costruire manifestazioni come la mia l'ente fieristico dovrebbe spendere milioni di euro per adeguare tutto il quartiere. E siccome oggi le aziende vivono lo stesso anche senza fare fiere sarebbe un investimento sbagliato. Poi varare nuove fiere nel senso di manifestazioni oggi è un rischio e se va bene si comincia a guadagnare dopo 5 anni. La strada giusta è fare fiere più piccole da 10mila metri alla volta costruendo una fiera-salotto, così la gente non si perde negli spazi immensi di Milano o Rimini e viene volentieri. Solo se cambia la fiera sopravviverà, bisogna adattare quel che si ha alla situazione economica».

## PERDITA O GUADAGNO

Ma chi ci ha guadagnato? «Non è questa la domanda giusta. Bisogna chiedersi qual era la situazione meno dannosa per la città. Per preparare il quartiere alla mia fiera dovevano quasi smontare gli allestimenti di interi padiglioni. Per

loro eravamo una rottura di scatole. E poi hanno venduto il padiglione 2 (all'Università ndr) quando io avevo un contratto per usarlo. Avrei potuto fare causa ma non sarebbe mai finita».

Non è stata l'unica incomprendenza però. «Ricordo bene quando il traffico era intasato io chiedevo i vigili e loro li mandavano sì, ma per fare multe. E quell'anno che pioveva dentro i capannoni perché non avevano sistemato il tetto. Ci sono state tensioni continue. Ho tenuto duro finché aveva un senso, ora vado via».

## LA MIGRAZIONE

Bologna che cos'ha di più che noi non abbiamo? «Glielo dico subito. A parte tre uscite autostradali a ridosso e molti più parcheggi, quando ho incontrato Bologna Welcome, che è la loro organizzazione turistica mi hanno detto: «Il caro prezzi? Non si preoccupi compriamo noi 600 stanze per bloccare i prezzi. Questo significa fare marketing. Poi potrò ampliare i 100mila metri di Padova con altri 20mila metri dedicati alle

moto. Zaia mi aveva detto di andare a Verona ma gli ho risposto che non c'era di meglio di Bologna anche perché in futuro comanderanno solo le grandi società fieristiche».

## I BIGLIETTI

Il biglietto del giovedì costerà 50 euro. «Per chi può comprare un'auto da 100mila euro non è importante il biglietto ma le condizioni in cui si trova per trattare. Vuole poca gente intorno e l'attenzione del venditore. In Europa il sistema me l'hanno copiato tutti. Del resto io tengo il costo a metro quadro molto basso e il mio guadagno lo faccio con i biglietti, questa è una fiera che si contraddistingue per il mercato. Non è solo una vetrina, qui si espone per vendere. E siamo in assoluto i primi in Europa per varietà dei pezzi di ricambio. Sulla vendita per dare un'idea ci sono 240 privati quest'anno, erano 130 l'anno scorso. E se guardo alle preventivate che sono raddoppiate rispetto al 2019 la gente capisce».

**Mauro Giacomini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«IN EMILIA CI SANNO FARE: LA LORO ORGANIZZAZIONE TURISTICA HA COMPRATO 600 STANZE D'ALBERGO PER NON FAR AUMENTARE I PREZZI ALL'ULTIMO»



**AUTO E MOTO D'EPOCA** L'organizzatore, Mario **Baccaglioni**, spiega come il trasloco sia un vantaggio per tutti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.